

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 22/10

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 16 ottobre – venerdì 22 ottobre 2010
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "PREZZI GIU' DI 1,5 – 2,0 EUROCENT NEI PROSSIMI GIORNI"

"Dopo due settimane consecutive in cui l'industria petrolifera ha diminuito il margine rispetto alle variazioni internazionali, nella settimana appena trascorsa, i prezzi internazionali sono aumentati di +0,006 euro/litro per la benzina li ha in parte recuperati. Il prezzo alla pompa Italia è rimasto inalterato (se si eccettua un quasi irrilevante -0,001 euro/litro per la benzina), mentre il mercato internazionale ha marcato una flessione di 2,2 eurocent/litro per la benzina e di 0,8 per il gasolio." afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede ancora una certa stabilità dei prezzi: "Le quotazioni del greggio stanno lentamente arretrando verso gli 80 dollari/barile. Sulla base delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati negli ultimi giorni e giovedì 21 ottobre si ritiene che i prezzi nei prossimi giorni possano diminuire mediamente nell'ordine di 1,5 – 2,0 eurocent/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di poco meno di mezzo euro/barile, parallelamente ad un deprezzamento del cambio, sceso da 1,40 a 1,39 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa non hanno fatto registrare variazioni (se non un modestissimo -0,001 per la benzina), contro variazioni delle quotazioni Platt's dei prodotti finiti, rispettivamente di -0,022 e di -0,008 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - scende dal settimo al sesto posto per il prezzo del gasolio e si mantiene al nono posto per il prezzo della benzina.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 16 ottobre a venerdì 22 ottobre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 13 ottobre a mercoledì 20 ottobre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un modesto arretramento del tasso di cambio euro/dollaro (1,3861 rispetto a 1,3958 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è marginalmente aumentata in misura pari a +0,42 euro/barile, attestandosi dai 60,46 euro iniziali al valore finale di 60,88 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 16/10-22/10/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	15/10/10	22/10/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	84,39	82,89	-1,50 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3958	1,3861	-0,0097 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	60,46	60,88	+0,42 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono in ribasso per ambedue i prodotti: infatti, nella settimana dal 16 ottobre al 22 ottobre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto un decremento di -0,018 euro/litro (da 0,430 a 0,412) ed una flessione di -0,003 per il gasolio (da 0,454 a 0,447): **tali diminuzioni** (addizionabili di IVA) **non sono state trasferite in nessun modo sul mercato interno dei prezzi al pubblico**: il prezzo di vendita di benzina e gasolio, infatti, non hanno fatto rilevare variazioni di alcun segno, se non un modestissimo -0,001 euro/litro per la benzina.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 16/10-22/10/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,430	0,454	1,390	1,264
Fine rilevazione	0,412	0,447	1,389	1,264
Differenza senza IVA	-0,018	-0,007		
Differenza con IVA	-0,022	-0,008	-0,001	=0,000

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa

0,032/0,036 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più “favorevole” per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell’ordine anche di 8,7/9,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l’opportunità all’automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 18/10	1,359	1,229	+0,005	+0,005
Prezzo medio nominale “servito” settimanale	1,391	1,265	+0,003	+0,003
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,304	1,174		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 16 ottobre a venerdì 22 ottobre non ha, quindi, avuto variazioni né assolute, né percentuali per il gasolio e per la benzina ha avuto una diminuzione di solo - **0,001** euro/litro (pari al **-0,07 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 16 ottobre a venerdì 22 ottobre, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,365 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,230 euro/litro (registrando un +0,003 euro/litro rispetto alla settimana precedente sia per la benzina che per il gasolio), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell’ordine di 0,020-0,023 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,342 euro/litro per la benzina e su 1,210 euro/litro per il gasolio (rispettivamente +0,008 e +0,006 euro/litro rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 16/10 – 22/10/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,365	1,230
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,342	1,210
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,003	+0,003
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,008	+0,006

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l’imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt’s internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l’unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio eu-

ro/dollaro: nella settimana dal 16 ottobre al 22 ottobre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,56 % per la benzina ed al 35,46 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 16 ottobre al 22 ottobre la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,21 % per la benzina e del 14,42 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,22 % per la benzina e per il 50,12 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 16/10-22/10/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,391	100,00%	1,265	100,00%
IVA 20 %	0,232	16,67%	0,211	16,67%
Accisa	0,564	40,56%	0,423	33,45%
Totale imposte	0,796	57,22%	0,634	50,12%
Quotazione Platt's	0,425	30,56%	0,448	35,46%
Ricavo industriale	0,170	12,21%	0,182	14,42%
Prezzo industriale	0,595	42,78%	0,631	49,88%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 18.10.2010.

Con la benzina a 1,359 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Finlandia, Danimarca, Belgio, Germania, Portogallo e Svezia, e seguita dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,357 euro/litro; con il gasolio a 1,229 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia, Cechia e Irlanda, e seguita da Danimarca, Germania, Belgio e Ungheria, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,173 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione dell'11.10.2010, **la classifica dell'Italia resta stabile sia per la benzina al nono posto, che per il gasolio al sesto posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 18.10.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,503	1	Regno Unito	1,379
2	Olanda	1,489	2	Grecia	1,309
3	Finlandia	1,447	3	Svezia	1,277
4	Danimarca	1,429	4	Cechia	1,252
5	Belgio	1,405	5	Irlanda	1,244
6	Germania	1,378	6	Italia	1,229
7	Portogallo	1,367	7	Danimarca	1,220
8	Svezia	1,360	8	Germania	1,206
9	Italia	1,359	9	Belgio	1,188
10	Francia	1,354	10	Ungheria	1,184
MEDIA PAESI EURO		1,357	MEDIA PAESI EURO		1,173
MEDIA 27 PAESI		1,332	MEDIA 27 PAESI		1,188

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora attestandosi su 0,035 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione dell’11.10.2010 registrava 0,037 euro/litro), e peggiora per il gasolio attestandosi su 0,031 euro/litro per il gasolio (erano 0,027 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (16 ottobre – 22 ottobre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 16/10-22/10/2010

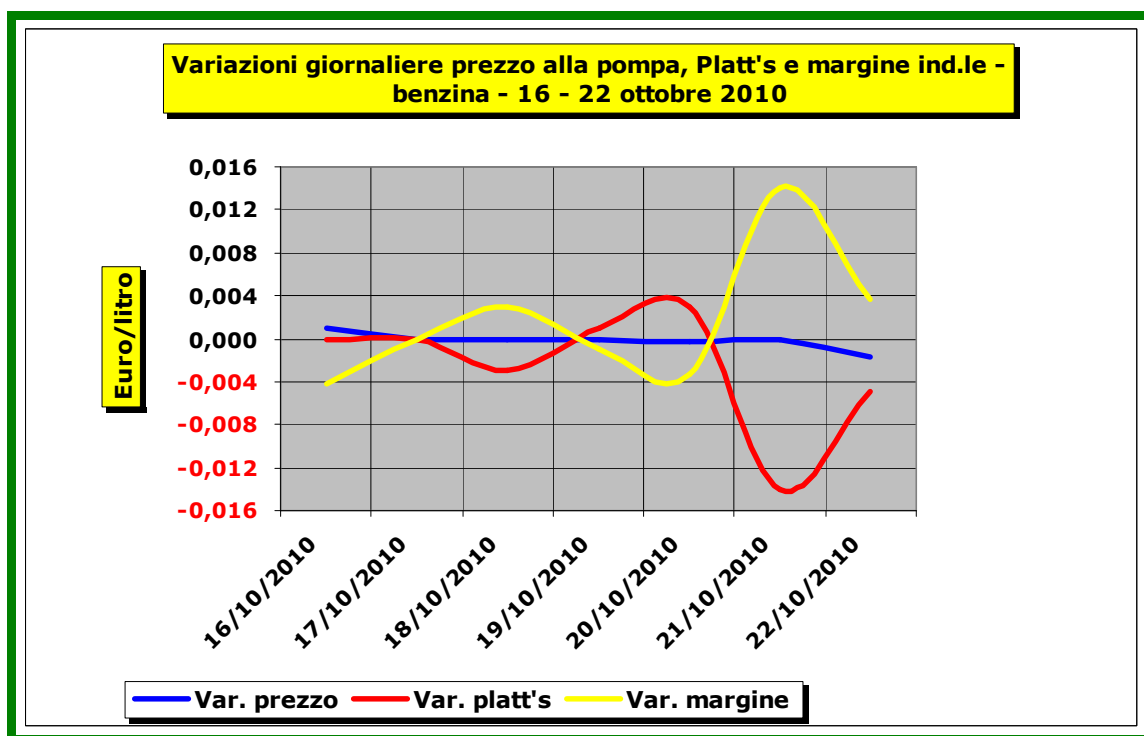
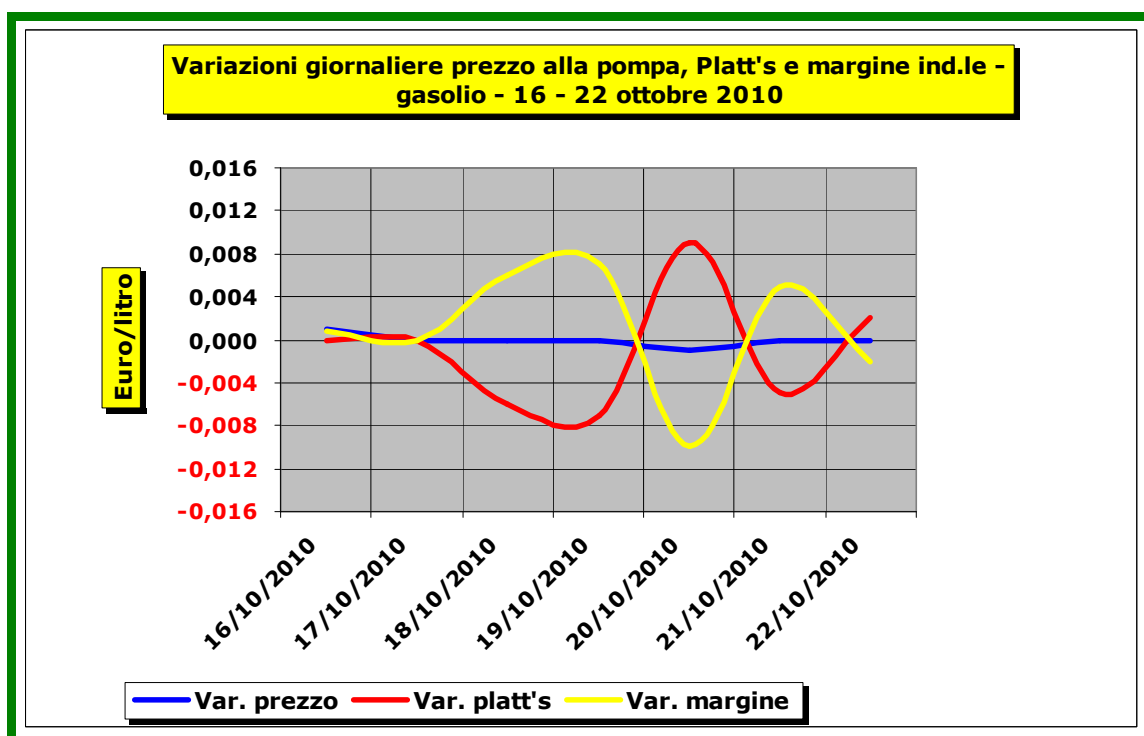


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 16/10-22/10/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 16 ottobre al 22 ottobre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,384 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,391 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,257 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,265 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,7 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio una variazione, anche in questo caso IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,8 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo della "doppia corda"**: in ambedue i casi, si tratta di valori di poco inferiori al centesimo di euro/litro.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 16/10-22/10/2010

Data	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
	(*) Metodo <i>"doppia corda"</i>	(**) Metodo <i>"sovrapposizione"</i>	(*) Metodo <i>"doppia corda"</i>	(**) Metodo <i>"sovrapposizione"</i>
16/10/10	1,391	1,390	1,265	1,264
17/10/10	1,391	1,390	1,265	1,264
18/10/10	1,391	1,386	1,265	1,257
19/10/10	1,391	1,388	1,265	1,248
20/10/10	1,391	1,391	1,264	1,259
21/10/10	1,391	1,374	1,264	1,253
22/10/10	1,389	1,368	1,264	1,256
MEDIA	1,391	1,384	1,265	1,257

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale